



Roma, 3 aprile 2013

Il Capo dello Stato e le nomine dei "saggi"

Senza voler entrare nel merito della scelta del Capo dello Stato di voler individuare un gruppo di "saggi" per uscire dall'impasse istituzionale, è però evidente la carenza di genere.

Sono quindi ben accette le scuse del Presidente della Repubblica sulla mancanza di personalità femminili nella rosa dei "saggi" cui viene affidato ora, con prassi per la verità inconsueta, il compito molto arduo della definizione di un terreno programmatico su cui formare un nuovo governo.

D'altra parte la recente elezione dell'On.le Laura Boldrini a Presidente della Camera ed il notevole numero di parlamentari donne elette nell'ultima consultazione elettorale costituiscono eventi di cui non possiamo trascurare l'importanza ed il grande significato.

Esprimiamo l'auspicio che non si torni a cambiare rotta rispetto ai confortanti segnali che, in questo senso, si sono manifestati rispetto ai tradizionali comportamenti e tendenze, e che si continui a meglio valorizzare l'apporto essenziale delle donne alla "ricostruzione" del nostro Paese e delle sue istituzioni.

UIL RUA - Coordinamento pari Opportunità
Sonia Ostrica